

Gestione immobilista della giunta centrista del Comune

# Scadenze importanti a Nuoro impongono l'accordo col PCI

Profondo distacco con le indicazioni politiche del voto del 20 giugno - Determinante l'apporto dei comunisti sui problemi più urgenti della città - Le indicazioni emerse dalle assemblee rionali

Dal nostro corrispondente

**NUORO, 12** La giunta minoritaria del Comune di Nuoro attraverso difficoltà sempre maggiori. La coalizione centrista, costituita lo scorso anno, si dimostrandosi del tutto inadeguata ad affrontare i gravi problemi della città.

«La giunta comunale si è dimostrata - afferma il compagno Formigoni - incapace di gestire il Comune cittadino del PCI - priva di forza politica, e non solo numericamente. Vi è un profondo distacco da quanto di nuovo emerso in questi anni nella nostra città, con il grande e significativo balzo in avanti del Partito comunista, che in appena cinque anni è passato dal 15,6 al 30,6 per cento dei voti. Per questa ragione, ma soprattutto per la gravità dei problemi da affrontare, noi ci siamo battuti per costituire una giunta di larga intesa democratica a partecipazione comunista».

«Il nostro partito, nono stante questi limiti "strutturali" della giunta comunale, e pur battendosi per una soluzione unitaria capace di raccogliere i consensi delle grandi forze popolari nuoresi, non ha mai assunto un atteggiamento di eresia negativa. Ha invece cercato di favorire la maturazione di processi nuovi».

Il compagno Gimelli ricorda l'intensione sul Bilancio, con cui si evitò una crisi che avrebbe portato quasi certamente alla restituzione commissariale. E ricorda il voto favorevole del gruppo comunista per l'adozione dei piani di zona per l'edilizia economica e popolare. Si è trattato di momenti di incontro importanti, ma episodici, i quali hanno comunque dimostrato - sostiene Gimelli - che non è possibile affrontare i grandi temi dello sviluppo della città senza l'apporto delle sinistre e del PCI in particolare».

Di ciò si è evidentemente reso conto il gruppo democristiano che, nell'ultima seduta del Consiglio comunale, ha ufficialmente chiesto il voto favorevole del PCI per la contrazione di un mutuo di mezzo miliardo da destinare alla realizzazione di opere pubbliche. «Al di là del voto del nostro gruppo - afferma Gimelli - che avrebbe potuto essere comune e favorevole, è importante sottolineare che per la prima volta sono cadute assurde pregiudiziali nei confronti del PCI. Noi pediniamo atto di questo nuovo atteggiamento della DC, e riteniamo che, per non restare episodico, debba portare ad una gestione unitaria e di larga intesa democratica del Comune di Nuoro».

L'esigenza della giunta unitaria a partecipazione comunista è uscita rafforzata non solo dai risultati elettorali del 20 giugno (appena 200 voti separano ormai la DC dal PCI), ma anche da quanto si è detto nelle assemblee rionali di recente convocate dall'amministrazione comunale nei quartieri popolari. Noi pediniamo un atteggiamento di apertura e di sincera collaborazione, che non resterà episodico, debba portare ad una gestione unitaria e di larga intesa democratica del Comune di Nuoro».

«Noi comunisti - conclude il compagno Gimelli - daremo come sempre il massimo contributo per un confronto il più possibile costruttivo e sereno. Ci auguriamo che si possa trovare un accordo sui programmi, lo si trovi anche sulle forze che possono garantire l'attuazione».

**Benedetto Barranu**

## «Tuttoquotidiano» è di nuovo nelle edicole

**CAGLIARI, 12** «Tuttoquotidiano» torna oggi in edicola pressoche in tutta la Sardegna. Il giornale, che si assumeva la pesante responsabilità di dare corpo a quei principi di pluralismo, di completezza dell'informazione, di giornalismo inteso come servizio pubblico che hanno ispirato la lotta condotta in questi anni dalla federazione nazionale della stampa. Costi esorbitanti nel suo articolo di presentazione - «Un servizio pubblico» - il presidente dell'Associazione stampa sarda, Sergio Calvi, annunciando la ripresa delle pubblicazioni di «Tuttoquotidiano», che esce grazie all'impegno dei giornalisti e dei tipografi associati in cooperativa.

Il primo numero della nuova veste di «Tuttoquotidiano» è uscito oggi con questo adempimento da parte dei giornalisti e tipografi. «Non operiamo in Sardegna e in altre regioni, ma in tutta la Sardegna. Questo giornale saranno le forze sociali, politiche, sindacali, culturali dell'isola che ha la sua sede in Cagliari, e che ha un suo governo nella regione e soprattutto nel consiglio regionale».

## E' la prima esperienza della Sicilia

# ANCHE LA COOPERATIVA «GRAMSCI» AMMASSA IL GRANO A PIETRAPERZIA

L'autorizzazione è stata concessa dall'assessorato regionale all'Agricoltura - Riservati ai produttori tutti i benefici di legge - Si pensa alla costruzione di una centrale di raccolta, lavorazione e commercializzazione della produzione

## Avviata l'inchiesta della Magistratura

# Il giudice sequestra numerosi documenti sui netturbini di Reggio

Intanto il «boss» dc Macri ha ottenuto la libertà provvisoria - Scarcerato pure il presidente dell'Unione commercianti coinvolto nello scandalo Standa

Dal nostro corrispondente

**REGGIO CALABRIA, 12** Nella giornata di ieri il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Guido Pappalardo, ha sequestrato alcuni mesi e impegnato in una serie di indagini su gravi irregolarità amministrative nella vita pubblica di Reggio Calabria, in particolare nell'attività dell'amministrazione provinciale, caso Standa - ha fatto se-

## E' stato già superato nell'Ennese il 100% dell'obiettivo

**ENNA, 12** Superato in provincia di Enna il 100% dell'obiettivo della sottoscrizione per la stampa comunista è questo il primo dato positivo di rilievo tra quelli che caratterizzano questa campagna di sottoscrizione di feste dell'Unità, che si sono svolte o sono in corso di svolgimento in quasi tutti i Comuni.

Da segnalare le feste di Troina, Comune amministrato dalle sinistre, Piazza Armerina (dove si è registrata una partecipazione di massa della gioventù alla preparazione della festa) e un interessante dibattito con don Ferraraccio della Comunità cristiana di base di Favara, Pietraperzia e Villarosa (con un massiccio impegno organizzativo degli emigrati, rientrati per le ferie, alla preparazione della festa). Valguarnera (dove anche alcuni gruppi di cattolici hanno contribuito alla riuscita della festa), Centuripe e Catenanovata.

**Comunità montana e comprensorio: confronto tra i partiti a Pizzoli**

**L'AQUILA, 12** E' iniziato ieri a Pizzoli il festival dell'Unità che si protrarrà fino al 14 agosto. La festa della stampa comunista che quest'anno si svolge ai piedi dell'antico castello di Pizzoli, in una zona incantevole e accogliente presenta un vero programma. Numerose le manifestazioni musicali, culturali, le gare di canti dialettali e giochi popolari.



Un contadino durante la mietitura del grano

Insufficienti gli organici

# Sciopero di tre giorni alla «Pacilli» di L'Aquila

Dal nostro corrispondente

**L'AQUILA, 12** Per unanime decisione del Consiglio dei delegati, da domenica 13 e fino a tutto giorno 16 agosto, i dipendenti della ditta autotrasporti Pacilli scenderanno in sciopero per protestare contro la perdurante insufficienza degli organici ed i conseguenti turni massacranti cui essi sono costretti.

«Avvenire, infatti, che l'azienda tiene sospesa da oltre dieci mesi nove dei suoi dipendenti per una provvisoria uscita ad essi tentata che tenta ad essere conclusa senza provvedere alla necessaria sostituzione degli addetti».

Questo fatto si ripeterà, con un forte sovraccarico di lavoro, sul resto dei dipendenti della Pacilli, che sono costretti a turni pesantissimi e a fare ore ed ore di straordinario sui mezzi invecchiati e quasi tutti in condizioni di sicurezza assai poco rassicuranti.

I lavoratori della Pacilli, costretti da disegni che la loro protesta arrecherà agli organici, hanno tentato più volte di spingere la direzione ad intervenire per risolvere i problemi dell'azienda, ma inutilmente. Di fronte alla indifferenza e alla chiara mancanza di volontà dei dirigenti della Pacilli, che pur di continuare la loro politica di sfruttamento e di intimidazione nei confronti dei lavoratori non hanno neppure ai forti disagi che i conseguenti disservizi arrecano agli utenti, specialmente operanti in tutti i comuni dello stato costretti perciò a scendere in lotta. E' stato anche chiesto un intervento della Regione.

e. a.

# In Abruzzo una legge a favore degli emigrati



## La giunta regionale, dopo il varo della legge, può finalmente procedere all'esame delle richieste dei lavoratori tornati nei paesi d'origine - A tutti i nuclei familiari garantita anche l'assistenza sanitaria per un anno - Contributi per la casa

Nostro servizio

**L'AQUILA, 12** In una regione come l'Abruzzo - dove il fenomeno emigratorio è assai diffuso - la Regione ha approvato la legge regionale n. 20, che regola le responsabilità della classe dirigente - assume sempre una particolare importanza tutto ciò che, per un verso o un altro, si riferisce ad iniziative che interessano gli emigrati e ciò, in modo particolare, in questo momento caratterizzato dal cosiddetto «fenomeno emigratorio di ritorno».

Abbiamo voluto fare questa premessa per meglio indicare il significato e il valore della decisione, adottata nell'ultima riunione della sospensione estiva, del Consiglio regionale d'Abruzzo, che ha approvato la legge n. 20, e le relative modalità per la sua applicazione, a favore degli emigrati.

Vi specificato, innanzitutto, che delle provvidenze deliberate dalla Regione, possono beneficiare i lavoratori emigrati, per lo stesso periodo, ed i figli di emigrati nati nel paese di emigrazione.

Si può senz'altro affermare che i quasi 20.000 emigrati rientrati fino a questo momento (è questo l'indice ufficiale in seguito alle valutazioni delle organizzazioni sindacali abruzzesi) hanno titoli per avvalersi delle provvidenze previste dalla legge regionale.

Gli emigrati rientrati, quindi, possono indurre domanda, su carta libera, alla Giunta regionale.

Il Consiglio regionale ha dovuto adottare questo provvedimento, per consentire alla Giunta di procedere all'esame delle richieste degli emigrati e alla erogazione dei contributi in attesa che la Regione proceda, come indicato dalla legge, alla costituzione della Consulta per l'emigrazione e, quindi, alla nomina del Comitato che, all'interno della Consulta, è chiamato a gestire le provvidenze.

I contributi previsti in base alla delibera consultiva sono di diversa natura. I più importanti e, sembrano quelli per l'assistenza sociale, sono destinati ai figli degli emigrati frequentanti le scuole medie superiori ed i corsi di formazione professionale; 350.000 lire per i figli degli emigrati frequentanti le Università, le Accademie ed i Conservatori. Inoltre la Regione concede speciali assegni di studio (la quota è di L. 250.000) ai figli dei lavoratori emigrati che seguono corsi di lingua e di recupero per la propria reintegrazione nella realtà regionale presso scuole pubbliche o istituti parificati.

Per quanto riguarda specificatamente le spese che l'emigrato sostiene per il viaggio di ritorno, il trasporto delle masserizie e la prima sistemazione, la Regione interviene con contributi così articolati: lire 30 a chilometro, per ogni persona del nucleo familiare, dal luogo di emigrazione al Comune di residenza in Abruzzo; L. 20 a persona, per ogni chilometro di percorrenza dal luogo di emigrazione al Comune di residenza per il trasporto delle masserizie; lire 150.000 come provvidenza per la prima sistemazione per ogni persona emigrata, o nata all'estero, rientrata definitivamente.

Oltre a garantire all'intero nucleo familiare rientrato in Abruzzo, per 15 e derivi stabilmente, l'assistenza sanitaria per la durata di un anno, la Regione interviene per favorire il reinserimento attivo di tutti gli emigrati che in condizioni avverse, per motivi economici, settoriali, dell'artigianato, dell'edilizia e del commercio.

La Regione, infine, interviene e coordina i contributi ed emigrati in conto interessi passivi, per la costruzione, l'acquisto o il rammontaggio di abitazioni di tipo economico le cui caratteristiche vengono determinate in collaborazione con gli uffici tecnici del settore dell'edilizia.

**Romolo Liberale**

«Questo - affermano i dirigenti della Federcoop di Enna - non può comunque significare per la cooperazione motivo di ritardo o flessione nel convincimento di operare comune in una linea programmatica di vasto respiro che richiede adempimenti, anche "tecnic" e "burocratici", tempestivi e non tutti a sua dipendenza. Ma se ne giustifichino credibilità, moralizzatrice e gestionale».

E' proprio in questo senso che ci si sta muovendo per la costituzione del Consorzio interprovinciale. Si è constatata, infatti, attraverso una serie di iniziative la volontà della base cooperativa che dovrebbe dar vita al Consorzio. I dirigenti della Federcoop ritengono che entro la fine dell'anno il progetto potrà essere presentato all'assessorato regionale all'Agricoltura.

Si è, intanto, accertata la disponibilità delle forze democratiche del Comune di Pietraperzia a chiedere l'insediamento della area del Consorzio nel programma di fabbricazione dello stesso Comune. Se si pensa che la sola provincia di Enna produce annualmente due milioni di quintali di grano si rende chiara la «vocalionalità» delle zone interne della Sicilia.

La legge n. 36, varata nell'ultimo scorso della passata legislatura nel quadro di un'azione neutra all'agricoltura, sembra retribuire e sicilianità le forze costituzionali, con tiene, infatti, il riconoscimento del contributo determinante che può venire dalla cooperazione e dalle forme associative dei piccoli produttori, in un'ottica di sviluppo delle popolazioni per il rinnovamento e la rinascita delle zone interne della Sicilia.

**Corrado Bellia**

**Sottoscrizione**  
In occasione del 101° anniversario della nascita del compagno Rocco Amadoro, uno dei fondatori del PCI a Nuoro, il gruppo comunista di Pizzoli ha sottoscritto lire 50 mila per la stampa comunista.

## Denuncia del PCI in Consiglio regionale

# Ancora silenzio sulla «città dei suini» intanto la RASS innalza opere murarie

La società ha forse ottenuto le necessarie autorizzazioni nonostante il parere contrario della Regione? E' necessario che la giunta regionale prenda immediata posizione - Chi si nasconde dietro la società?

**Dalla nostra redazione**  
**CAGLIARI, 12** I padri della «città dei suini» non si sono evidentemente preoccupati di ottenere le autorizzazioni del Consorzio interprovinciale. Si è constatata, infatti, attraverso una serie di iniziative la volontà della base cooperativa che dovrebbe dar vita al Consorzio. I dirigenti della Federcoop ritengono che entro la fine dell'anno il progetto potrà essere presentato all'assessorato regionale all'Agricoltura.

Si è, intanto, accertata la disponibilità delle forze democratiche del Comune di Pietraperzia a chiedere l'insediamento della area del Consorzio nel programma di fabbricazione dello stesso Comune. Se si pensa che la sola provincia di Enna produce annualmente due milioni di quintali di grano si rende chiara la «vocalionalità» delle zone interne della Sicilia.

**Corrado Bellia**

La «Chirinas» in agro di Sennarà. I consiglieri del PCI ritengono che il silenzio della giunta regionale è un'offesa al prestigio e alle prerogative della Regione. In quanto contrastanti con il disposto dell'art. 23 del regolamento dell'Assemblea regionale n. 15 del 15 aprile 1976.

Come si ricorderà, in quella occasione, a chiusura di un ampio dibattito protratto da diverse iniziative dei gruppi consiliari, la giunta venne impegnata a richiedere ed ottenere la immediata revoca della delibera del CIPE sulla «Chirinas» in agro di Sennarà.

Chi ha dato il via alla superpotenza? Come la RASS ha ottenuto le autorizzazioni, ne cessate, da momento che la Regione sarda ha trasmesso al CIPE il proprio parere contrario? Per non s'intervene con la massima urgenza per bloccare definitivamente una iniziativa di questo tipo, si dovrebbe determinare una vera e propria «città dei suini».

Queste domande sono alla base di una interrogazione rivolta al presidente della giunta on. Pietro Soddu e all'assessore alla agricoltura on. Giovanni Nobile da consiglieri regionali, compagni Francesco Carras, Eugenio Madalon, Carlo Granese.

La scoperta e l'annuncio di eventuali provvedimenti a favore della RASS.

I consiglieri del PCI che, dopo la presidenza della giunta, all'assessore alla cultura d. sapere, infine, gli iniziative siano state adottate o s'intendano adottare, il ne di stroncare a tracolla della RASS e di imporre, in tutte le sedi, il rispetto delle deliberazioni del Consiglio regionale.

In ogni caso si rende opportuno che i sostenitori, più o meno occultati della superpotenza che si muovono al servizio della DC - uscissero a

lo scoperto e chiarissero i motivi per cui ritengono che la iniziativa può essere realizzata. Altrimenti, possono diventare più forti e audaci, gli interrogatori, sulla stessa responsabilità, sulla stessa responsabilità, sulla stessa responsabilità.

Tacere su quanto si avverte nella Pannarà, per poi magari ravvicinarsi al «fatto compiuto» sarebbe segno di grave irresponsabilità. S. P.



**Festa dell'Unità**

**E' stato già superato nell'Ennese il 100% dell'obiettivo**

**Comunità montana e comprensorio: confronto tra i partiti a Pizzoli**

**E' stato già superato nell'Ennese il 100% dell'obiettivo**

**Comunità montana e comprensorio: confronto tra i partiti a Pizzoli**

**E' stato già superato nell'Ennese il 100% dell'obiettivo**

**Comunità montana e comprensorio: confronto tra i partiti a Pizzoli**

**E' stato già superato nell'Ennese il 100% dell'obiettivo**

**Comunità montana e comprensorio: confronto tra i partiti a Pizzoli**

**E' stato già superato nell'Ennese il 100% dell'obiettivo**

**Comunità montana e comprensorio: confronto tra i partiti a Pizzoli**

**E' stato già superato nell'Ennese il 100% dell'obiettivo**

**Comunità montana e comprensorio: confronto tra i partiti a Pizzoli**

**E' stato già superato nell'Ennese il 100% dell'obiettivo**

**Comunità montana e comprensorio: confronto tra i partiti a Pizzoli**

**E' stato già superato nell'Ennese il 100% dell'obiettivo**

**Comunità montana e comprensorio: confronto tra i partiti a Pizzoli**

**E' stato già superato nell'Ennese il 100% dell'obiettivo**

**Comunità montana e comprensorio: confronto tra i partiti a Pizzoli**

**E' stato già superato nell'Ennese il 100% dell'obiettivo**

**Comunità montana e comprensorio: confronto tra i partiti a Pizzoli**

**E' stato già superato nell'Ennese il 100% dell'obiettivo**

**Comunità montana e comprensorio: confronto tra i partiti a Pizzoli**